

Lo ha annunciato il viceministro Maurizio Leo in un convegno dei commercialisti a Siracusa

# Imposte sui redditi, T.u. in arrivo

## In G.U. a giorni. Poi il T.u. accertamento. Aiuti alle imprese

DI FRANCESCO CERISANO  
E IVANO TARQUINI

**E'** atteso in settimana in Gazzetta Ufficiale il Testo unico delle imposte sui redditi varato in via definitiva dal Consiglio dei ministri lo scorso 4 giugno. Mentre il T.U. sull'accertamento, che sta completando l'iter parlamentare, ha ricevuto il via libera dalla Ragioneria e prima della pausa estiva tornerà in cdm per l'approvazione definitiva. A quel punto sarà chiuso il cerchio sulla delega fiscale ma nuovi interventi sono in arrivo, soprattutto a beneficio delle imprese. Che hanno dovuto rinunciare all'Ace (dalla cui abrogazione il governo ha tratto i 4 miliardi necessari per alleggerire l'Irpef sul ceto medio) e che ora giustamente reclamano un nuovo pacchetto di agevolazioni. Senza dimenticare il potenziamento dell'adempimento collaborativo per le imprese che al momento non hanno i requisiti dimensionali per aderire ma vogliono comunque azionare un Tax control framework opzionale. Per loro il decreto omnibus prevede per le annualità precedenti all'ingresso, la possibilità di regolarizzare tutto il passato pagando solamente l'imposta senza sanzioni e interessi e con una rateizzazione pluriennale.

Sono alcuni dei temi che hanno caratterizzato l'intervento del viceministro all'economia Maurizio Leo al convegno organizzato sabato 20 giugno a Siracusa dall'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili.

L'appuntamento ha riunito rappresentanti delle istituzioni, professionisti, accade-

mici e operatori dell'amministrazione finanziaria per un confronto sulle principali novità che stanno interessando il sistema tributario italiano. Al centro del dibattito il tema della compliance, del contraddittorio preventivo e della giustizia tributaria, tre pilastri sui quali si fonda il processo di modernizzazione avviato dal legislatore. Nel suo intervento conclusivo, dedicato al percorso verso i Testi Unici della riforma tributaria, Maurizio Leo ha evidenziato la necessità di rendere il quadro normativo più organico, leggibile e accessibile sia per i contribuenti sia per gli operatori professionali. L'obiettivo dichiarato è quello di superare la frammentazione normativa stratificatasi nel corso degli anni, raccogliendo e coordinando in testi unitari una disciplina che oggi risulta distribuita in una pluralità di fonti legislative e regolamentari. Secondo l'impostazione illustrata dal viceministro, la semplificazione rappresenta una condizione indispensabile per favorire l'adempimento spontaneo degli obblighi tributari e ridurre il contenzioso. Un sistema più chiaro e comprensibile consente infatti di diminuire le aree di incertezza interpretativa e di rafforzare il rapporto di fiducia tra amministrazione e contribuente. In questo contesto assume particolare rilievo il contraddittorio preventivo, destinato a svolgere un ruolo sempre più centrale nella fase che precede l'emissione degli atti impositivi.

La possibilità di instaurare un confronto anticipato con il contribuente viene considerata uno strumento capace di migliorare la qualità de-

gli accertamenti, consentendo all'amministrazione di valutare elementi e circostanze che potrebbero non emergere nella fase istruttoria. Nel corso della mattinata sono stati affrontati anche i temi dell'evoluzione della compliance, delle nuove tecnologie impiegate nell'attività di controllo e del contrasto all'evasione fiscale.

Particolare attenzione è stata dedicata all'utilizzo degli strumenti informatici e degli algoritmi di analisi del rischio, sempre più presenti nelle attività di selezione delle posizioni da sottoporre a verifica. Un ulteriore focus ha riguardato la riforma della giustizia tributaria, con riferimento ai nuovi assetti ordinamentali, ai poteri del giudice e all'evoluzione del sistema probatorio. Dai diversi interventi è emersa la consapevolezza che la riuscita della riforma dipenderà non soltanto dalla qualità delle norme approvate, ma anche dalla capacità di garantire interpretazioni uniformi e applicazioni coerenti sul territorio nazionale. Il confronto tra istituzioni, professionisti e accademia ha confermato l'importanza di accompagnare le innovazioni legislative con adeguati strumenti operativi e con un dialogo costante tra tutti i soggetti coinvolti. Il convegno siracusano ha così rappresentato un momento di approfondimento sulle prospettive della riforma fiscale e sulle sfide che attendono il sistema tributario nei prossimi anni, con particolare riguardo alla semplificazione normativa, alla certezza del diritto e alla progressiva riduzione del contenzioso.

© Riproduzione riservata





**Il viceministro all'Economia Maurizio Leo**